

Lezione 1

Morfosintassi

MORFOLOGIA La I declinazione: nomi femminili in -α puro lungo e breve •

Indicativo e infinito presente attivo dei verbi in -ω, in -μι e di εἶμι

SINTASSI I casi e la loro funzione • L'articolo • Predicato verbale e nominale •

Complemento di stato in luogo • La negazione • Complementi di causa, mezzo e modo

USI DELLA LINGUA Attento alle forme simili • L'accento di εἶμι • Tema verbale

e tema del presente • Le congiunzioni καί e ἀλλά • La posizione delle parole

• Le particelle μέν e δέ

Lessico e civiltà

Valori, stati d'animo e sentimenti (I)

PAROLE DA SCOPRIRE φιλία • μανία

SCHEDE LESSICALI Il suffisso -ία • I prefissi ἀ-, εὐ- e δυσ-

Laboratorio di traduzione

Avviamento alla traduzione

Verifica formativa

Morfosintassi

SINTASSI

I casi e la loro funzione

› TEORIA 34

Leggi queste frasi e la loro traduzione:

Ἡ φιλία ἱερὰ ἐστίν.

L'amicizia è sacra.

soggetto

Ἡ τῆς φιλίας τιμὴ μεγάλη ἐστίν.

Il valore dell'amicizia è grande.

compl. di specificazione

Ἡμεῖς τῇ φιλίᾳ μεγάλην τιμὴν δίδομεν.

Noi attribuiamo grande onore all'amicizia.

compl. di termine

Θαυμάζομεν τὴν τῶν ἀγαθῶν φιλίαν.

Ammiriamo l'amicizia dei buoni.

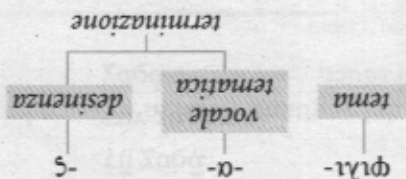
compl. oggetto

ὦ φίλῃα, μὴ λείπε τὴν τῶν ἀγαθῶν καρδίαν.

O amicizia, non lasciare il cuore dei buoni.

compl. di vocazione

La parola $\phi\iota\lambda\alpha$ «amicizia» cambia la sua parte finale, detta **terminazione** (o uscita). Tali cambiamenti determinano una **diversa funzione logica** della parola nelle frasi: la terminazione segnala, cioè, se quella parola svolge la funzione di soggetto oppure complemento di specificazione e così via. La terminazione, per i nomi della I declinazione, risulta dalla combinazione della vocale tematica (-α) e della **desinenza** in senso stretto:



Ciascuna terminazione corrisponde a un **caso**. L'insieme di tutti i casi che un nome può assumere si chiama **declinazione**. In greco esistono **tre diversi modelli di declinazione** e ogni declinazione presenta **5 casi**. Le funzioni logiche di ciascuno, qui riassunte, in realtà possono essere più numerose, in quanto i casi sono, in effetti, **polivalenti**.

Casi	Funzioni logiche / complementi
Nominativo	soggetto / predicativo del soggetto
Genitivo	specificazione / partitivo
Dativo	termine / mezzo / strumento
Accusativo	oggetto / predicativo dell'oggetto
Vocativo	vocazione

Il nominativo, l'accusativo e il vocativo sono detti **casi diretti**. Il genitivo e il dativo sono detti **casi indiretti** o **obliqui**.

Ricorda che... La **desinenza** è la parte finale variabile di una parola: indica il numero e il caso nella flessione del nome, mentre nei verbi di modo finito segnala la persona, il numero e la diatesi. Nei nomi della I declinazione, la desinenza forma la **terminazione** in unione con la vocale tematica.

La I declinazione: nomi femminili in -α puro lungo (con articolo)

MORFOLOGIA

Alla I declinazione appartengono nomi femminili e maschili che presentano vocale tematica in -α. Questo -α può essere:

- **puro** (se è preceduto da ε, ι, γ) o **impuro** (se non è preceduto da ε, ι, γ, salvo rare eccezioni);
- **lungo** (-α) oppure **breve** (-α).

Sulla base della combinazione tra lungo e breve, puro e impuro, possiamo dunque trovare:

- α puro lungo;
- α impuro lungo;
- α puro breve;
- α impuro breve.

I nomi femminili presentano -α oppure -α, quelli maschili solo -α.

I nomi femminili in -α puro lungo al nominativo singolare possono essere parossitoni (es. $\phi\iota\lambda\alpha$) oppure ossitoni (es. $\chi\alpha\gamma\alpha$). Presentiamo la flessione insieme con l'articolo determinativo femminile.

	ἡ φιλία l'amicizia	ἡ χαρά la gioia
Singolare		
N	ἡ φιλία	ἡ χαρά
G	τῆς φιλίας	τῆς χαρᾶς
D	τῇ φιλίᾳ	τῇ χαρᾷ
A	τὴν φιλίαν	τὴν χαράν
V	φιλία	χαρά
Plurale		
N	αἱ φιλίαι	αἱ χαραί
G	τῶν φιλιῶν	τῶν χαρῶν
D	ταῖς φιλίαις	ταῖς χαραῖς
A	τὰς φιλίας	τὰς χαράς
V	φιλίαι	χαραί
Duale		
NAV	τὰ φιλία	τὰ χαρά
GD	ταῖν φιλείων	ταῖν χαραῖν

Per comodità, la flessione del duale verrà sempre proposta in forma sintetica, raggruppata per casi diretti e casi indiretti come qui a sinistra. Lo schema nella sua forma estesa è esemplificato qui sotto.

Duale		
N	τὰ φιλία	τὰ χαρά
G	ταῖν φιλείων	ταῖν χαραῖν
D	ταῖν φιλείων	ταῖν χαραῖν
A	τὰ φιλία	τὰ χαρά
V	φιλία	χαρά

Osservazioni

- La terminazione -αι del nominativo plurale è breve.
- Il genitivo plurale è sempre perispomeno.
- Il vocativo può essere preceduto dall'interiezione ὦ: ὦ φιλία «o amicizia».
- Nei parossitoni l'accento resta fisso sulla penultima sillaba (salvo il caso del già citato genitivo plurale); i nomi come χώρα «terra», «regione», in cui la penultima sillaba è lunga, al nominativo e vocativo plurale hanno l'accento circonflesso per la *lex σωτήρα* (> **TEORIA, SCHEDA A P. 27**): χῶραι.
- I nomi ossitoni sono sempre perispomeni ai casi indiretti.
- Il duale è un numero che indica pluralità riferita a paia o coppie di nomi («gli occhi», «le mani», «le ginocchia» ecc.).

SINTASSI

L'articolo

> **TEORIA 36**

In greco esiste solo l'**articolo determinativo**. Un nome, se è preceduto dall'articolo determinativo, presenta preferibilmente un valore determinato:

ἡ φιλία l'amicizia τῆς φιλίας dell'amicizia.

Se invece il nome non è preceduto dall'articolo, il suo valore sarà preferibilmente indeterminato:

θεά una dea θεαί alcune dee / delle dee.

L'articolo determinativo può anche precedere il nome proprio:

ἡ Ἥρα Era ἡ Ἀθηνᾶ Atena.

L'**articolo concorda** con il nome cui si riferisce per **genere, numero e caso**.

Colloca opportunamente l'accento sui seguenti nomi in -α puro lungo, analizzandone gli eventuali mutamenti rispetto al nominativo, come negli esempi.

9

Mutamenti rispetto al nom. sing. Mutamenti rispetto al nom. sing.

Singolare			
N	ἀνὴρ	οὐδ	οὐδ
G	ἀνδρός	No	οὐδ
D	ἀνδρί		οὐδ
A	ἀνδράν		οὐδ
V	ἀνδρα		οὐδ
Plurale			
N	ἀνδρες		οὐδ
G	ἀνδρῶν		οὐδ
D	ἀνδράσιν		οὐδ
A	ἀνδράς		οὐδ
V	ἀνδρα		οὐδ
Duale			
NAV	ἀνδρα		οὐδ
GD	ἀνδρα		οὐδ

MORFOLOGIA

Indicativo e infinito presente attivo di εἶμι

La coniugazione dell'indicativo presente di εἶμι «sono» ha tutte forme enclitiche, tranne la 2ª persona singolare.

Indicativo presente

Singolare	
1ª	εἶμι
2ª	εἶ
3ª	εἶσιν / εἶσι
Plurale	
1ª	ἐσμεν
2ª	ἐστέ
3ª	εἰσὶν / εἰσιν
Duale	
2ª	ἐσθ' / ἐσθ' / ἐσθ' / ἐσθ'
3ª	ἐσθ' / ἐσθ' / ἐσθ' / ἐσθ'
Infinito presente	
εἶναι	

Osservazioni

- ▶ Alla 3ª persona singolare e plurale può essere impiegato il -ν enclitico, una consonante mobile che interviene (per ragioni eufoniche) quando il verbo è seguito da segno di interpunzione. Per convenzione, nelle tabelle lo si trova scritto così: ἐσθ' / ἐσθ' / ἐσθ' / ἐσθ'.
- ▶ Il duale in tutti i verbi ha solo la 2ª e la 3ª persona: «voi due siete», «loro due sono».

SINTASSI

Predicato nominale e verbale, complemento di stato in luogo

> TEORIA 197, 205, 218

Leggi le seguenti frasi:

Ἦρα θεά ἐστιν.
Era è una dea.

Ἐν οἰκίᾳ ἐσμέν.
Siamo in casa.

Nella prima frase il verbo εἰμί «sono» è usato come **copula**. In questo caso può essere seguito da un aggettivo o da un sostantivo con funzione di **nome del predicato** e forma la struttura del **predicato nominale**. Il nome del predicato si trova nello stesso caso del soggetto.

Nella seconda frase, il verbo «essere» non ha valore di copula, ma di **predicato verbale** (nel senso di «esserci», «trovarsi», «esistere»). Spesso, in questa funzione, è accompagnato da una determinazione di luogo: il **complemento di stato in luogo**, in greco, si esprime soprattutto con ἐν + **dativo**.

Fonetica | L'accento di εἰμί

Per convenzione le forme **enclitiche** del verbo εἰμί (tutte bisillabiche), quando sono estrapolate dal contesto, si scrivono con l'accento acuto. Quando invece si trovano all'interno di un testo presentano o meno l'accento in base alle leggi dell'enclisi (> TEORIA, SCHEDA A P. 27).

■ In particolare le forme di εἰμί **non presentano accento**, quando:

- sono precedute da una parola ossitona (che mantiene l'accento acuto) o perispomena:

ἐνδεές ἐστι	è insufficiente
πεσεῖν ἐστι	(con eccezione alla legge del trisillabismo, > TEORIA, SCHEDA A P. 27)
- la parola (proparossitona o properispomena) che precede l'enclitica presenta un accento «di rinforzo» (che resta acuto) sulla propria ultima sillaba:

ἀδύνατόν ἐστι	è impossibile
δῆλόν ἐστι	è chiaro.

■ Le forme di εἰμί **presentano accento**, quando sono precedute da una parola parossitona:

Θηριώδης ἐστὶ Λιβύη.
La Libia è selvaggia.

L'accento del verbo εἰμί diventa grave, se la parola è seguita da altri vocaboli, altrimenti resta acuto:

Ὁ Καύκασος Σκυθικὸν ὄρος ἐστίν.
Il Caucaso è un monte scitico.

Per gli altri casi particolari in cui le forme enclitiche di εἰμί presentano un accento proprio, > TEORIA 144.

10

Analizza le seguenti forme verbali e poi traduci.

εἰσὶν • ἐστὶν • εἶμι • ἐστί • ἐστέ • εἶναι • εἶ • ἐστί

11

Traduci in greco.

essere • sei • loro due sono • siete • sono • è • voi due siete • siamo

12

Traduci le seguenti frasi, indicando se il verbo εἶμι ha valore di copula o di predicato verbale.

Copula	Predicato verbale
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐

1. Ἡ βία κακία ἐστὶ.
2. Ἐν Ἰταλίᾳ ἡ ζικελία ἐστὶν.
3. Ἡ σοφία αἰτία τῆς εὐδαιμονίας ἐστὶν.
4. Ἡ Ἀνδρία καὶ ἡ Φρυγία τῆς Ἀσίας χῶραι εἰσὶν.
5. Ἐν τῇ χῶρᾳ ἡ σιτοαρία ἐστὶν.
6. Ἡ ἀμαθία ἀμαρτία ἐστὶν.
7. Ἐν τῇ μοναρχίᾳ ἰσχυρία οὐκ (non) ἐστὶν.
8. Ἡ παρρησία ἐν τῇ δημοκρατίᾳ ἐστὶν.

13

Analizza e traduci in greco.

1. La Beozia è una regione della Grecia (τῆς Ἑλλάδος). 2. In casa c'è un focolare. 3. Nel regno c'è ingiustizia. 4. L'ingiustizia è causa di infamia. 5. La libertà è nell'uguaglianza politica (ἰσότης).
6. La schiavitù è un'ingiustizia.

Morfologia Indicativo e infinito presente attivo dei verbi in -ω e in -μι

> TEORIA 139, 141

In greco esistono due coniugazioni verbali:

- quella **tematica** o dei verbi in -ω, come λύω «sciogliere»;
- quella **atematica** o dei verbi in -μι, a sua volta suddivisa in diversi gruppi; formiamo per ora il modello di quelli con suffisso in -vu- come δείκνυμι «mostro».

La coniugazione dei verbi in -ω è chiamata anche **tematica** perché, tra tema del presente (> TEORIA 124) e desinenze, utilizza un elemento di raccordo, chiamato **vocale tematica** (> TEORIA 33).

C.B. 2019/20

Declina per esteso i seguenti nomi in -a puro lungo con l'articolo.

- | | |
|------------|------------|
| 1. η αἰτία | la causa |
| 2. η αγορά | la piazza |
| 3. η πύλη | la folia |
| 4. η σιγή | l'esercito |

Aggiungi la terminazione dei seguenti nomi in -a puro lungo sulla base dell'articolo (o dell'interiezione) e poi traduci.

ՏԱՊԱՐԱԿԱՆ ՏՆՈՒ

JONZ IE

.....ծոյ հոյյուշոյ հոյտոյնիւնյուշոյնիւն
.....չոյնիւնյուշոյնիւնյուշոյնիւնյուշոյնիւնյուշոյնիւն

.....ဇာတိ နှစ်ညီမောင်နှမအမည်အနက်အဓိပ္ပာယ်အသက်အရွယ်

Completa con l'articolo richiesto. Poi traduci. Fai attenzione alle forme che possono contemplare più di una possibilità.

• **အသေးစား** • **အလယ်** • **အကြီး** • **အသုံးပြု** • **အကျိုးရှိ**

ကမ္ဘာ့ဝေဖန်မှု • ကမ္ဘာ့ဝေဖန်မှု • လက်ထပ်မှု • ကမ္ဘာ့ဝေဖန်မှု • ကမ္ဘာ့ဝေဖန်မှု

Collega con una freccia l'articolo al corrispondente nome in -a puro lungo come nell'esempio. Indica poi i nomi che potrebbero essere associati a due diversi articoli.

၁၇၂၀		၅၃၁
၁၈၁၇၃		၅၂၁
၅၁၂၂၀		၁၂၃၁
၁၇၉၆၀၈	←	၂၀
၁၈၁၈၄		၁၈၁
၅၁၂၂၀၃၂		၂
၁၈၂၁၈		၁၂၂
၁၈၂		၂၂

Declina i nomi in -a puro lungo sulla base degli articoli proposti. Poi traduci.

οδοίκτια ingiustitia **συμπογία** sciagura **οικία** casa **θεά** dea **βία** violenza

$\Lambda_{\infty 1}$
 Λ_{11}
 S_{101}
 $_{10}$
 S_{11}
 $_{11}$